



# i CIECHI e l'ELEFANTE

\* **G**ANTO TEMPO FA, in un piccolo villaggio in India, vivevano sei uomini ciechi. Una mattina arrivò un elefante molto pacifico. Tra gli abitanti si diffuse un grande entusiasmo, perché era un evento molto raro.

I ciechi non si erano mai imbattuti in un elefante prima di allora e volevano sapere che aspetto avesse. Consapevoli di non poterlo vedere, usarono il tatto per provare a immaginarne le sembianze. Si diressero verso l'animale, dopodiché iniziarono a toccarlo.

«Un elefante è come una colonna», disse il primo uomo, che gli stava toccando una zampa.

«No, è come una corda», disse il secondo, che gli stava toccando la coda.

«Niente affatto! Un elefante è come il fitto ramo di un albero», disse il terzo, che gli stava toccando la proboscide.

«È come un grande ventaglio», disse il quarto, che gli stava toccando un orecchio.

«È come un tubo massiccio», disse il quinto, che gli stava toccando una zanna.

«No, state sbagliando tutti. È come un enorme muro», disse il sesto, che gli stava toccando la pancia.



# LA DIFFERENZA TRA IL SOGNO E LA VEGLIA

**I**N questa brevissima storia, Zhuāngzî si addormenta e inizia a sognare. Compare una farfalla, ma non è consapevole della presenza di Zhuāngzî. Ci chiediamo: è solo e soltanto una farfalla? Oppure la farfalla del sogno è Zhuāngzî?

Quando Zhuāngzî si sveglia, non ricorda nulla né del sogno né della farfalla. Anche qui ci chiediamo: Zhuāngzî non è nessun altro se non Zhuāngzî? Oppure è la farfalla che sta sognando Zhuāngzî?

Il filosofo Guo Xiang, che ha tradotto e interpretato la storia, ritiene che non possiamo stabilire se sia Zhuāngzî a fare un sogno in cui diventa una farfalla, oppure se sia la farfalla a fare un sogno in cui diventa Zhuāngzî. Conclude sostenendo che Zhuāngzî e la farfalla sono entrambi reali. Non solo, sono anche molto diversi.

Inoltre, Zhuāngzî e la farfalla non fanno niente l'uno dell'altra, nemmeno della reciproca esistenza.

Attraverso il sogno che Zhuāngzî fa della farfalla, Guo Xiang stabilisce un legame tra l'essere svegli e il sognare, e la relazione tra la vita e la morte. Così come l'atto di sognare è reale quanto l'essere svegli, la morte è reale quanto la vita. Per Guo Xiang, il significato nascosto della storia è che non dovremmo temere la morte finché siamo in vita.

Quando Zhuāngzî inizia a sognare la farfalla, Guo Xiang ci dice che in quel momento Zhuāngzî non ha alcuna consapevolezza ed è come se fosse morto. Chi è vivo appartiene alla vita e chi è morto appartiene alla morte.



Inoltre, non c'è motivo di temere la morte finché siamo in vita. Infatti, Guo Xiang sostiene che solo lo stupido pensa che la vita sia piacevole e la morte qualcosa di cui essere tristi. Forse non sa ancora che le cose cambiano.

Hai mai fatto un sogno che sembrava così reale al punto che, quando ti sei svegliato, quasi non credevi di trovarti nel tuo letto? Hai mai avuto un incubo che ti ha fatto